

## Quarto giallo di Pederiali con la detective modenese Ritorna sulla scena Camilla Dovrà fermare “il rubacuori”

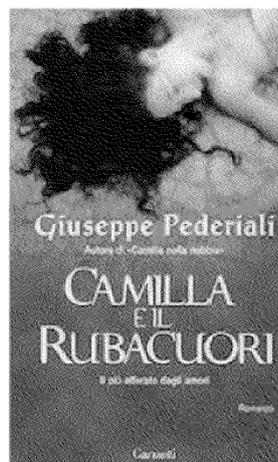
**Gerardo Morosetti**

Torna Camilla Cagliostri e questa volta il suo avversario è il Rubacuori, il serial killer che estrae cuori di donne colpevoli di non aver rispettato la purezza di quell'organo dove risiedono i sentimenti.

Giuseppe Pederiali si cimenta per la quarta volta in una storia della detective modenese, che appare sempre più provocante e trasgressiva, sia nel linguaggio che nei comportamenti. “Camilla e il Rubacuori” (Garzanti, pp 312, euro 17,60) è un giallo di quelli che si leggono tutto d'un fiato. Ma è anche molto di più. Un romanzo che

intreccia a inchieste e omicidi temi d'attualità come il traffico internazionale di organi, lo smaltimento abusivo dei rifiuti tossici, le conseguenze della pulizia etnica in Bosnia. La saga della sensuale ispettrice di polizia inizia nel 2003 con “Camilla nella nebbia”, poi di seguito nei due anni successivi arrivano “Camilla e i vizi apparenti” e “Camilla e il Grande Fratello”.

Poi lo scrittore decide di lasciar riposare la sua eroina e di dedicarsi a racconti e romanzi. L'ultimo, “La vergine napoletana” del 2009, vince il premio Alessandro Manzoni per il romanzo storico. Al suo ritorno, Camilla Cagliostri ha due pro-



blemi. È una poliziotta arguta, ma conduce le indagini alla sua maniera, con molta spregiudicatezza e applica regole tutte sue quando la legalità non coincide con la giustizia.

E ora a Modena è arrivato il nuovo questore, la bolognese Caterina Bergonzini, che vuole rimetterla in riga. Secondo problema, è la una nuova difficile inchiesta: due belle ragazze ferocemente mutilate e uccise. Parte un vero e proprio duello con il feroce criminale che l'ha scelta quale avversaria, assieme a un'indagine complessa che porterà alla scoperta di un traffico terribile. Per fortuna c'è una nota positiva: da Napoli è arrivata Danila, la simpatica sorellina del suo collega Donato, in cerca di un lavoro a Modena.

E anche grazie a lei Camilla saprà continuare a godersi la vita e tutti i suoi piaceri, anche nei momenti difficili. «

IL ROMANZO «CAMILLA E IL RUBACUORI» DI GIUSEPPE PEDERIALI

# Chi incastrerà l'assassino al cardiopalmo

di DIEGO ZANDEL

**S**traordinario professionista, Giuseppe Pederiali è uno dei pochi scrittori italiani capaci di passare, ad ogni uscita di libro, da un genere all'altro: oggi è la volta di un giallo *Camilla e il Rubacuori*, protagonista una poliziotta della questura di Modena, Camilla Cagliostro, già personaggio in passato di altre, avvincenti storie di sangue. Ma solo un anno fa Pederiali uscì con *La vergine napoletana*, un romanzo storico ambientato nel Medioevo e, l'anno prima ancora, con *Il sogno del maratoneta* che si rifaceva alla vita di Dorando Pietri un eroe olimpionico degli inizi del '900.

Andando ancora indietro, si può risalire alla fine degli anni Sessanta, quando Pederiali esordì con dei fantasy ai quali si alternarono romanzi autobiografici o di ricerca o storie della sua amata pianura padana, unico punto di coagulo o quasi, quest'ultimo, della sua narrativa.

La straordinaria varietà di tanta varietà sta anche nel fatto che si tratta sempre di prodotti di ottima fattura, ricchi di vita, di per-

re a sua volta stregata dalla intelligenza e dal coraggio della sua sottoposta.

Altri utili personaggi di contorno - sia per meglio caratterizzare l'ambiente che altre specificità dell'intrigo - sono i consulenti, noti professori, chiamati in tv a disquisire i vari casi, e

sonaggi, con storie senza sbavature e sempre avvincenti e divertenti.

Naturalmente anche *Camilla e il Rubacuori* lo è. Anzi, si può dire che qui l'avvenente ispettrice, anzi ispettore, come preferisce essere chiamata, della questura modenese, addirittura vola, confermandosi più che altrove un personaggio di donna che affascina per la sua capacità di creare una singolare empatia con il lettore che si troverà a suo agio all'interno di un caso che ripropone uno strano serial killer il quale, per motivi di cui si verrà a conoscenza alla fine, rapisce due belle ragazze per aprire loro il petto e prelevare il cuore.

Ma non saranno le uniche persone a subire l'intervento - eseguito a livello chiaramente diletantesco e poco asettico - nel corso delle indagini che la polizia, con Camilla in prima fila, condurrà per catturarlo. Dopo di loro, altre vittime saranno un uomo e quindi un'altra donna, anche se le modalità di «furto» del cuore saranno un po' diverse, forse solo per questione di circostanze. O perché il Rubacuori è più di uno o forse per altri motivi ancora, legati ad altri aspetti

curiosi che via via appaiono nel corso della narrazione.

Tra questi, l'indizio maggiore, riguarda il fatto che tutte le vittime hanno a che fare con il cuore: una delle ragazze, cantante di serate in balere famigliari, ha

che saranno un po' messi alla berlina, e la sorella diciassettenne del fidanzato di Camilla, il collega Donato, venuta da Napoli a trovarlo e che Camilla ospita in casa, un palazzo in cui vive un giovane a cui, guarda caso, è stato trapiantato il cuore.

Il pregio maggiore di Pederiali è la sua capacità nel tratteggiare ambienti e personaggi, di

come cavallo di battaglia la canzone *Cuore*, che divenne famosa con Rita Pavone; l'altra ragazza vinse un premio che metteva in luce il suo buon cuore e così via. Tanto che Camilla, capita l'antifona, per attirare l'attenzione del killer sui di sé e catturarlo chiede a un amico giornalista di scrivere su di lei un articolo in cui vengono esaltate le sue qualità di poliziotta dal buon cuore, con tanto di titolo in rilievo sulle pagine locali. E, infatti, ecco il killer farsi vivo con una e-mail spedita, per non farsi intercettare, da un internet caffè.

Il tono del romanzo, per quanto così orrido, è reso divertente dall'ironica leggerezza del personaggio di Camilla: è bella e corteggiata, ma sa tenere a bada quanti ci provano, anche se non esita a donarsi, senza molti scrupoli, come fa con il medico legale, per avere accesso a informazioni che il questore voleva tenere riservate: un questore, donna a sua volta, cui la rivalità con Camilla, tanto inferiore a lei nella gerarchia, non impedisce a un certo momento di resta-

renderli immediatamente vivi: il frutto, crediamo, della sua consumata esperienza di uomo che nella vita, per campare, ha fatto vari mestieri e conosciuto diverse realtà.

● «*Camilla e il Rubacuori*» di Giuseppe Pederiali (Garzanti ed., pp. 313, euro 17,60).